

onde sia assicurato l'incremento della produzione agraria e sia preparato il dopo guerra agricolo, non abbia finora dato esecuzione a leggi di capitale importanza come quella concernente i Consorzi di difesa della viticoltura e quella intesa a prevenire e combattere le malattie delle piante, e non abbia ancora provveduto, come con ampia delegazione parlamentare gliene aveva fatto obbligo, agli organi che debbono attendere alla esecuzione di tali leggi, cioè ai delegati tecnici antifillosserici, determinando l'esodo di questo provetto personale e sfiducia negli agricoltori, producendo danni gravissimi specie nelle regioni vinicole.

« Maury, Abruzzese, Amicarelli, Buccelli, Buonini, Casciani, Caso, Castellino, Ceci, Ciccarone, Cotugno, De Amicis, De Bellis, Dello Sbarba, Di Caporiacco, Di Mirafiori, Facchinetti, Fazzi, Fornari, Fumarola, Gaudenzi, Grassi, La Pegna, Lembo, Mariotti, Morelli-Gualtierotti, Pacetti, Pansini, Quarta, Rondani, Rossi, Sanarelli, Scano, Vigna, Zaccagnino, Fraccacreta ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri del tesoro e della guerra, per conoscere se non credano opportuno di integrare, con ulteriori provvedimenti, specie a favore dei genitori e dei riformati per malattia, le deficienze della nostra legge sulle pensioni militari, che il decreto luogotenenziale 12 novembre 1916, n. 1598, ha potuto solo in parte riparare.

« Storoni ».

**PRESIDENTE.** Le interrogazioni testè lette saranno iscritte all'ordine del giorno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

Così pure le interpellanze saranno iscritte all'ordine del giorno, qualora i ministri interessati non vi si oppongano nel termine regolamentare.

A norma dell'articolo 127 del regolamento l'onorevole ministro dell'interno ha chiesto di rispondere alla seguente interrogazione, presentata ieri dall'onorevole Mazzoni:

Al ministro dell'interno, « per sapere se è in grado di fornire indicazioni circa la erogazione fatta dall'onorevole Salandra di vistose somme messe a sua disposizione per l'assistenza civile da parte di facoltosi cittadini, quando egli copriva la carica di presidente del Consiglio dei ministri ».

L'onorevole ministro dell'interno ha facoltà di parlare.

**ORLANDO V. E., ministro dell'interno.** Per quanto in astratto possa dubitarsi se le oblazioni rimesse dalla generosità di privati rappresentino un atto meramente fiduciario di cui il ministro stesso non risponde che di fronte alla propria coscienza, pur tuttavia il mio onorevole predecessore aveva creduto, con un pensiero che non può non ritenersi altamente opportuno e lodevole, di costituire una gestione di questi fondi così come se si trattasse di fondi pubblici, affidandone l'amministrazione ad un ufficio responsabile della burocrazia.

Praticamente la cosa procede così. Le somme che pervengono sono dal cassiere del Ministero direttamente versate alla Banca d'Italia che, come è noto, fa il servizio di tesoreria dello Stato; e delle somme pervenute si dà comunicazione alla Direzione generale dell'Amministrazione civile, che è l'amministrazione competente. La Banca d'Italia tiene il suo conto e l'Amministrazione tiene, da parte sua, il proprio conto di riscontro.

Questo per gli introiti. Per le spese, si fa come per tutte le spese pubbliche: cioè a dire con ordinativo, come si dice in linguaggio burocratico, da parte del Ministero — con questa sola differenza che, mentre per le spese ordinarie l'ordinativo può anche venire dal direttore generale, per queste altre invece la spesa non ha luogo se non su ordine del ministro.

Tutto questo conto, quindi, è conto dell'amministrazione pubblica; è un conto del Ministero ed è a disposizione di chiunque lo voglia consultare. Il sistema, ripeto, è per sé stesso così degno, così rispondente alla nobiltà del titolo che aveva determinato l'oblazione, che io non potei far altro che continuarlo, come di fatto l'ho continuato. (*Vive approvazioni*).

**PRESIDENTE.** L'onorevole Mazzoni ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**MAZZONI.** Non ho che da compiacermi della sollecitudine veramente lodevole con la quale l'onorevole ministro Orlando ha voluto rispondere alla mia interrogazione su di un fatto che poteva, non dico da parte mia, avere delle allusioni di carattere personale. Mi auguro che la stessa sollecitudine sia domani applicata ad altri fatti di ordine generale e di alto interesse pel Paese.

Nella fattispecie io ho chiesto al ministro dell'interno se egli era in grado di dare spiegazioni sulla erogazione fatta dall'onorevole